

ADDENDUM
AL DOCUMENTO DI
VALUTAZIONE DEI RISCHI
Rischio infezione da nuovo
Coronavirus Covid-19 in ambiente di lavoro
(redatto ai sensi dell'art. 17 e art.271 D.lgs. n. 81/2008 e s.m.i.)

Scuola dell'Infanzia
MARIA BAMBINA
-
Scuola Primaria
ISTITUTO CANOSSIANO

Indirizzo Istituto:
Via Angelo Messedaglia 146
37069 Villafranca di Verona (VR)

DATA DI EMISSIONE	12/09/2020
-------------------	------------

	FIGURA	NOME E COGNOME	FIRMA
Redatto	Datore di Lavoro	
Verificato	R.S.P.P.	
Per presa visione	Medico Competente	
Per presa visione	R.L.S.	

INDICE DEI CONTENUTI

INDICE DEI CONTENUTI	2
INTRODUZIONE – Sez. 01	3
RIFERIMENTI NORMATIVI – Sez. 02	4
TERMINI E DEFINIZIONI – Sez. 03	5
VALUTAZIONE DEL RISCHIO – Sez. 04	6
04.01 Richieste normative	9
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE – Sez. 05	11
05.01 Informazione del personale, minori e genitori.....	11
05.02 Modalità di ingresso	12
05.03 Pulizia e sanificazione.....	17
05.04 Precauzioni igieniche personali.....	20
05.05 Stabilità dei gruppi, distanza interpersonale e spazi comuni	21
05.06 Dispositivi di Protezione individuale	26
05.07 Sorveglianza sanitaria/Medico competente/RLS.....	28
05.08 Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo	30
05.09 Gestione di una persona sintomatica nella scuola, casi sospetti o confermati di Covid-19	31
POSSIBILI SCENARI – Sez. 06	32

INTRODUZIONE – Sez. 01

Lo scopo di scrivere questa APPENDICE (ADDENDUM) al Documento di Valutazione dei Rischi è quello di fornire al Datore di Lavoro, al RSPP, al MC e al RLS e a tutti i lavoratori gli strumenti per gestire ed affrontare l'emergenza "Nuovo Coronavirus", perché il COV/D-19 impatta sulla sfera lavorativa e su quella privata, con l'obiettivo di innalzare il livello di attenzione e di prevenzione.

Un **nuovo Coronavirus** (nCoV) è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo.

Il **nuovo coronavirus** (SARS-CoV-2) appartiene alla famiglia di virus Coronaviridae, agenti biologici classificati nel gruppo 2 dell'allegato XLVI del D.Lgs. n. 81/08. Si tratta di un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite:

- la saliva, tossendo e starnutando;
- contatti diretti personali;
- le mani, attraverso il successivo contatto con bocca, naso o occhi.

La malattia provocata dal nuovo Coronavirus ha un nome: "**COVID-19**" (dove "**CO**" sta per corona, "**VI**" per virus, "**D**" per disease e "**19**" indica l'anno in cui si è manifestata).

In riferimento alla epidemia di COVID-19, fermo restando che in ogni ambiente di vita e di lavoro esiste la potenzialità di contagio, vi sono alcune categorie di lavoratori a maggior rischio di esposizione.

- **Ambienti di lavoro in cui l'esposizione al Nuovo Coronavirus è specifica**, come ad esempio l'ambito sanitario come gli ospedali, reparti malattie infettive, gli operatori sanitari (OS), il personale di laboratorio, ecc.
- **Ambienti di lavoro in cui l'esposizione al Nuovo Coronavirus è di tipo generico**, come ad esempio gli ambienti industriali, civili, scuole, terziario, enti locali, attività commerciali, ecc.

Il datore di lavoro ha l'obbligo di informare i lavoratori circa i rischi connessi allo svolgimento delle attività e diffondere eventuali regole e misure comportamentali in caso di emergenze ed eventi anche se non strettamente connesse ad un'esposizione lavorativa.

RIFERIMENTI NORMATIVI – Sez. 02

- D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81 – Testo unico sicurezza sui luoghi di lavoro
- Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 - Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19
- Circolare del Ministero della Salute 22 febbraio 2020 - Circolare del Ministero della salute. COVID-2019, nuove indicazioni e chiarimenti
- D.P.C.M. 8 marzo 2020
- D.P.C.M. 11 marzo 2020
- D.P.C.M. 22 marzo 2020
- D.P.C.M. 1 aprile 2020
- D.P.C.M. 10 aprile 2020
- Decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19 - Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19
- Manuale per la riapertura delle attività produttive (Regione Veneto) versione 01 del 30/04/2020
- Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 14/03/2020
- Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 24/04/2020
- D.P.C.M. 26 aprile 2020
- Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale (Regione Veneto) n.40 del 13 aprile 2020, n.42 del 24 aprile 2020, n.44 del 04 maggio 2020, n.46 del 04 maggio 2020, n.48 del 17 maggio 2020, n.50 del 23 maggio 2020, n.55 del 29 maggio 2020, n.59 del 13 giugno 2020, n.64 del 06 luglio 2020, n.65 del 09 luglio 2020, n. 81 del 31 luglio 2020, n. 84 del 13 agosto 2020
- Decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33 – Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19
- D.P.C.M. 17 maggio 2020
- D.P.C.M. 11 giugno 2020
- Linee guida per la riapertura delle Attività Economiche e Produttive (allegati 01, 02 e 03 dell'O.P.G.R. n. 59 del 13 giugno 2020)
- D.M. 18 Dicembre 1975
- Indicazioni elaborate dal Comitato Tecnico Scientifico (CTS) istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile, per il rientro a scuola, a settembre, per l'anno scolastico 2020/2021
- "Piano scuola 2021-2021. Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione" del 26 Giugno 2020
- Linee Guide del MIUR Veneto "Piano per la ripartenza 2020/2021. Manuale operativo" del 06 Luglio 2020
- "Documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia" Registro decreti n.80 del 03 agosto 2020, Ministero dell'Istruzione;
- "Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid-19" Registro decreti n.87 del 06 agosto 2020, Ministero dell'Istruzione;
- "Linee di indirizzo per la riapertura dei servizi per l'infanzia 0-6 anni" in OPGR n. 84 del 13 agosto 2020.

TERMINI E DEFINIZIONI – Sez. 03

Caso sospetto

Una persona con infezione respiratoria acuta (insorgenza improvvisa di almeno uno dei seguenti sintomi: febbre, tosse, dispnea) che ha richiesto o meno il ricovero in ospedale e nei 14 giorni precedenti l'insorgenza della sintomatologia, ha soddisfatto almeno una delle seguenti condizioni:

- storia di viaggi o residenza in Cina o in altre zone colpite dal virus;
- contatto stretto con un caso probabile o confermato di infezione da SARS-CoV-2;
- ha lavorato o ha frequentato una struttura sanitaria dove sono stati ricoverati pazienti con infezione da SARS-CoV-2.

Caso probabile

Un caso sospetto il cui risultato del test per SARS-CoV-2 è dubbio o inconcludente utilizzando protocolli specifici di Real Time PCR per SARS-CoV-2 presso i Laboratori di Riferimento Regionali individuati o è positivo utilizzando un test pan-coronavirus.

Caso confermato

Un caso con una conferma di laboratorio effettuata presso il laboratorio di riferimento dell'Istituto Superiore di Sanità per infezione da SARS-CoV-2, indipendentemente dai segni e dai sintomi clinici.

Contatto stretto

- una persona che vive nella stessa casa di un caso di COVID-19
- **una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 (es. stretta di mano)**
- **una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di COVID-19 (es. toccare a mani nude fazzoletti di carta usati)**
- **una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso di COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore di 15 minuti**
- **una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (es. aula, sala riunioni, uffici, sala di attesa ecc....) con un caso di COVID-19 per almeno 15 minuti, a distanza minore di 2 metri**
- un operatore sanitario o altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso di COVID-19 o personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso di COVID-19 senza l'impiego dei dispositivi di protezione individuale (DPI) raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei
- una persona che abbia viaggiato seduta in aereo nei due posti adiacenti, in qualsiasi direzione, di un caso di COVID-19, i compagni di viaggio o le persone addette all'assistenza e i membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave o abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo determinando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo).

VALUTAZIONE DEL RISCHIO – Sez. 04

Il Datore di Lavoro ai sensi del D.Lgs.81/2008 e s.m.i. ha già valutato il rischio biologico e sicuramente avrà presente in tale valutazione una sezione per il cosiddetto "Rischio Biologico Generico". Questa sezione si applica a tutti gli agenti biologici (non dipende dalla classe di appartenenza) a cui i lavoratori sono esposti sul posto di lavoro come nella loro normale vita privata.

Il rischio biologico del nuovo Coronavirus rientra in questa sezione infatti non è legato direttamente all'attività lavorativa e ai rischi della mansione (come già detto, salvo l'ambito sanitario ed alcuni casi specifici come i laboratori di analisi di chimica-clinica e/o microbiologia, addetti aeroportuali, addetti delle forze dell'ordine, ecc.) pertanto il Datore di Lavoro non deve aggiornare il DVR.

Il Coronavirus per questi ambiti lavorativi deve essere valutato come **RISCHIO BIOLOGICO GENERICO**.

L'esposizione al Coronavirus dal punto di vista del meccanismo di possibile contaminazione e di valutazione del rischio è analogo ad esempio al rischio influenzale. Di conseguenza la valutazione del rischio per l'agente biologico nCov-2019 è genericamente connessa alla copresenza di esseri umani sul sito di lavoro. Il Datore di Lavoro quindi dovrà verificare che sia stata fatta corretta informazione ai propri dipendenti sulla Gestione del Rischio Biologico Generico.

Le procedure che il Datore di Lavoro deve applicare sono, mediante il Servizio di Prevenzione e Protezione, in collaborazione con il Medico Competente, il R.S.P.P., il R.L.S. e, dove presenti, gli A.S.P.P., sono, quindi, quelle di Prevenzione del Rischio Biologico Generico, adottando comportamenti basati su informazioni corrette.

Vista la particolare situazione venutasi a creare in Italia con un certo numero di casi e una suddivisione fra zone rosse (comuni ove è presente un focolaio) e zone gialle (interi regioni in cui è maggiormente possibile una diffusione del virus) il Datore di Lavoro può comunque valutare insieme al Servizio Prevenzione Protezione nel suo complesso la verifica ed integrazione delle procedure operative di gestione del Rischio Biologico Generico.

Per quanto concerne la stima dell'entità del rischio biologico da infezione nuovo Coronavirus Covid-19, si passa attraverso un'analisi che considera:

La **PROBABILITÀ** di accadimento del danno, così classificata:

GIUDIZIO	ESEMPI DI CATEGORIA DI PROBABILITA'
Molto improbabile (<i>very unlikely</i>)	Durante la vita lavorativa di un lavoratore la probabilità di accadimento dell'evento è inferiore all' 1%; Il verificarsi dell'episodio susciterebbe incredulità.
Improbabile (<i>unlikely</i>)	Tipicamente l'evento accade ad una persona una volta durante la sua vita lavorativa.
Probabile (<i>Likely</i>)	Tipicamente l'evento accade ad una persona una volta ogni cinque anni; il verificarsi dell'evento non susciterebbe sorpresa nel personale.
Molto probabile (<i>very likely</i>)	Tipicamente l'evento accade ad una persona una volta ogni sei mesi.

Il **DANNO** derivante dal rischio specifico, che può essere:

GIUDIZIO	ESEMPI DI CATEGORIA DI DANNO (tratto da BS 8800:2004)	
Danno lieve (<i>Slight harm</i>)	SALUTE	Fastidio, irritazione; temporanea malattia comportante disagio, ecc.
	SICUREZZA	Ferite superficiali, piccoli tagli e abrasioni, irritazione agli occhi causate da corpi esterni, ecc.
Danno Moderato (<i>Moderate harm</i>)	SALUTE	Perdita parziale dell'udito, dermatiti, asma, disturbi agli arti, malattie comportanti inabilità minori permanenti, ecc.
	SICUREZZA	Lacerazioni, ustioni, traumi, distorsioni, piccole fratture, ecc.
Danno Grave (<i>Extreme harm</i>)	SALUTE	Grave malattia mortale, grave inabilità permanente, ecc.
	SICUREZZA	Lesioni mortali, amputazioni, lesioni multiple, gravi fratture, ecc.

Il **DANNO** e la **PROBABILITÀ DI ACCADIMENTO** considerati sono stati inseriti nel grafico, ed hanno permesso di ottenere dall'intersezione dei due dati una **STIMA DELL'ENTITÀ DEL RISCHIO** analizzato.

DANNO GRAVE	Alto (high risk)	Molto Alto (very high risk)	Molto Alto (very high risk)	Molto Alto (very high risk)
DANNO MODERATO	Molto Basso (very low risk)	Medio (medium risk)	Alto (high risk)	Molto Alto (very high risk)
DANNO LIEVE	Molto Basso (very low risk)	Molto Basso (very low risk)	Basso (low risk)	Medio (medium risk)
ENTITÀ FREQUENZA	MOLTO IMPROBABILE	IMPROBABILE	PROBABILE	MOLTO PROBABILE

Di seguito si indicano le ponderazioni dei rischi e le priorità dei relativi interventi di bonifica:

AREA VERDE: Rischio **ACCETTABILE:** rischio insignificante, o per le caratteristiche proprie, o in seguito all'applicazione delle misure di sicurezza previste

AREA GIALLA: Rischio **TOLLERABILE:** rischio che può essere accettato a condizione di applicare misure per la riduzione del rischio, al fine di ridurlo al livello minimo ragionevolmente ottenibile.

AREA ROSSA: Rischio **INACCETTABILE:** rischio inaccettabile a prescindere dai vantaggi ottenibili che, di fatto, vieta di effettuare il lavoro. Occorre isolare la fonte di rischio dai lavoratori: se tecnicamente non fattibile, prima di esporre i lavoratori al rischio individuato bisogna intervenire con interventi sostitutivi, effettuare un'adeguata formazione ai lavoratori esposti e limitare in ogni caso il tempo di esposizione.

CATEGORIA DI RISCHIO	PONDERAZIONE
MOLTO BASSO <i>(very low risk)</i>	RISCHIO ACCETTABILE
BASSO <i>(Low risk)</i>	RISCHIO TOLLERABILE
MEDIO <i>(medium risk)</i>	
ALTO <i>(High risk)</i>	
MOLTO ALTO <i>(very high risk)</i>	RISCHIO INACCETTABILE

Come indicato il Rischio Biologico da COVID-19 è da considerare un Rischio Generico

Rischio	Probabilità	Danno	Valutazione Rischio	Valutazione Rischio residuo
Rischio Biologico da infezione da COVID-19	Molto Probabile	Danno Grave	MOLTO ALTO	ALTO

Considerata la rapida evoluzione dell'emergenza COVID-19, occorre periodicamente verificare che i parametri utilizzati siano coerenti alla situazione e alle disposizioni delle autorità competenti.

04.01 Richieste normative

In base al D. Lgs. 81/08 Art. 271 comma 1:

Il datore di lavoro nella valutazione del rischio di cui all'articolo 1 comma 1, tiene conto di tutte le informazioni disponibili relative alle caratteristiche dell'agente biologico e delle modalità lavorative ed in particolare:

RICHIESTA DI LEGGE	RISPOSTA
a) della classificazione degli agenti biologici che presentano o possono presentare un pericolo per la salute umana quale risultante dall'ALLEGATO XLVI o, in assenza, di quella effettuata dal datore di lavoro stesso sulla base delle conoscenze disponibili e seguendo i criteri di cui all'articolo 268, commi 1 e 2	GRUPPO 2 Fonte: "Virus Taxonomy: 2018 Release". International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV). October 2018. Retrieved 13 January 2019.
b) dell'informazione sulle malattie che possono essere contratte	Vedere CORONAVIRUS
c) dei potenziali effetti allergici e tossici	Non noti
d) della conoscenza di una patologia della quale è affetto un lavoratore, che è da porre in correlazione diretta all'attività lavorativa svolta	Vedere paragrafi successivi
e) delle eventuali ulteriori situazioni rese note dall'autorità sanitaria competente che possono influire sul rischio	Vedere paragrafi successivi
f) del sinergismo dei diversi gruppi di agenti biologici utilizzati	Nessuno

In base al D. Lgs. 81/08 Art. 271 comma 5:

Il documento di cui all'articolo 17, è integrato dai seguenti dati:

RICHIESTA DI LEGGE	RISPOSTA
a) le fasi del procedimento lavorativo che comportano il rischio di esposizione ad agenti biologici	Essendo un virus in diffusione tra la popolazione, non esiste una particolare identificazione lavorativa. Essendo la trasmissione uomo-uomo, qualsiasi attività aggregativa, quindi anche il lavoro nella sua più generale forma, può essere fonte di potenziale esposizione
b) il numero dei lavoratori addetti alle fasi di cui alla lettera a)	Tutti i lavoratori che non svolgano lavoro squisitamente solitario
c) le generalità del responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi	Vedere copertina
d) i metodi e le procedure lavorative adottate, nonché le misure preventive e protettive applicate	Vedere sezione 05 del presente documento
e) il programma di emergenza per la protezione dei lavoratori contro i rischi di esposizione ad un agente biologico del gruppo 3 o del gruppo 4, nel caso di un difetto nel contenimento fisico	Non applicabile

In base al D. Lgs. 81/08 Art. 272 comma 2:

In particolare, il datore di lavoro:

RICHIESTA DI LEGGE	RISPOSTA
a) evita l'utilizzazione di agenti biologici nocivi, se il tipo di attività lavorativa lo consente	Non applicabile, in quanto agente biologico in diffusione tra la popolazione
b) limita al minimo i lavoratori esposti, o potenzialmente esposti al rischio di agenti biologici	In corso di valutazione continua, soprattutto in funzione delle comunicazioni delle istituzioni preposte, cui si deve fare riferimento
c) progetta adeguatamente i processi lavorativi, anche attraverso l'uso di dispositivi di sicurezza atti a proteggere dall'esposizione accidentale ad agenti biologici	Non applicabile
d) adotta misure collettive di protezione ovvero misure di protezione individuali qualora non sia possibile evitare altrimenti l'esposizione	Vedere sezione 05 del presente documento
e) adotta misure igieniche per prevenire e ridurre al minimo la propagazione accidentale di un agente biologico fuori dal luogo di lavoro	Non applicabile, in quanto agente biologico in diffusione tra la popolazione
f) usa il segnale di rischio biologico, rappresentato nell'ALLEGATO XLV, e altri segnali di avvertimento appropriati	Non applicabile
g) elabora idonee procedure per prelevare, manipolare e trattare campioni di origine umana ed animale	Non applicabile
h) definisce procedure di emergenza per affrontare incidenti	Non applicabile, poiché non esiste il concetto di "incidente" per la situazione descritta

RICHIESTA DI LEGGE	RISPOSTA
i) verifica la presenza di agenti biologici sul luogo di lavoro al di fuori del contenimento fisico primario, se necessario o tecnicamente realizzabile	Non applicabile
l) predispone i mezzi necessari per la raccolta, l'immagazzinamento e lo smaltimento dei rifiuti in condizioni di sicurezza, mediante l'impiego di contenitori adeguati ed identificabili eventualmente dopo idoneo trattamento dei rifiuti stessi	Vedere sezione 05 del presente documento
m) concorda procedure per la manipolazione ed il trasporto in condizioni di sicurezza di agenti biologici all'interno e all'esterno del luogo di lavoro	Non applicabile

In base al D. Lgs. 81/ 08 Art. 273 comma 1:

In tutte le attività nelle quali la valutazione di cui all'articolo 271 evidenzia rischi per la salute dei lavoratori, il datore di lavoro assicura che:

RICHIESTA DI LEGGE	RISPOSTA
a) i lavoratori dispongano dei servizi sanitari adeguati provvisti di docce con acqua calda e fredda, nonché, se del caso di lavaggi oculari e antisettici per la pelle	Applicabile e presente per la parte dei servizi igienici, applicabile per le docce solo se già previste per la natura del lavoro stesso. Per gli antisettici per la pelle, vedere sezione 05 del presente documento
b) i lavoratori abbiano in dotazione indumenti protettivi od altri indumenti idonei, da riporre in posti separati dagli abiti civili	Non applicabile in quanto non trattasi di uso deliberato di agenti biologici all'interno delle fasi lavorative
c) i dispositivi di protezione individuale, ove non siano monouso, siano controllati, disinfettati e puliti dopo ogni utilizzazione, provvedendo altresì a far riparare o sostituire quelli difettosi prima dell'utilizzazione successiva	Vedere sezione 05 del presente documento
d) gli indumenti di lavoro e protettivi che possono essere contaminati da agenti biologici vengano tolti quando il lavoratore lascia la zona di lavoro, conservati separatamente dagli altri indumenti, disinfettati, puliti e, se necessario, distrutti	Non applicabile in quanto non trattasi di uso deliberato di agenti biologici all'interno delle fasi lavorative

In base al D. Lgs. 81/ 08 Art. 278 comma 1:

Nelle attività per le quali la valutazione di cui all'articolo 271 evidenzia rischi per la salute dei lavoratori il datore di lavoro fornisce ai lavoratori, sulla base delle conoscenze disponibili, informazioni ed istruzioni in particolare per quanto riguarda:

RICHIESTA DI LEGGE	RISPOSTA
a) i rischi per la salute dovuti agli agenti biologici utilizzati	Fornitura di informativa di cui agli allegati del presente documento
b) le precauzioni da prendere per evitare l'esposizione	Fornitura di informativa di cui agli allegati del presente documento
c) le misure igieniche da osservare	Fornitura di informativa di cui agli allegati del presente documento
d) la funzione degli indumenti di lavoro e protettivi e dei dispositivi di protezione individuale ed il loro corretto impiego	Fornitura di informativa di cui agli allegati del presente documento
e) le procedure da seguire per la manipolazione di agenti biologici del gruppo 4	Non applicabile
f) il modo di prevenire il verificarsi di infortuni e le misure da adottare per ridurre al minimo le conseguenze	Non applicabile

Registro degli esposti e degli eventi accidentali di cui al D. Lgs.81/08 Art.280: non applicabile.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE – Sez. 05

05.01 Informazione del personale, minori e genitori

Segnare con una X le misure di prevenzione e protezione adottate nella struttura scolastica.

ATTUATO	NON ATTUATO	NON APPLICAB.	MISURE DI PREVENZIONE
X			Predisposto idoneo materiale informativo da appendere e/o consegnare a dipendenti e genitori rispetto alle indicazioni igienico comportamentali da tenere per contrastare la diffusione di SARS- CoV-2.
X			Prevista idonea segnaletica, anche con pittogrammi affini ai bambini.
X			Predisposti per il personale scolastico momenti di formazione specifica sui temi della prevenzione di COVID-19, del corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale, delle misure di igiene, e sulle nuove modalità didattiche necessarie alla nuova organizzazione.
X			Il Datore di Lavoro ha provveduto ad informare preventivamente personale scolastico, genitori/tutori, eventuali esterni e tutti coloro che intendono fare ingresso alla struttura, della preclusione dell'accesso a chi: <ul style="list-style-type: none"> ▪ sia venuto a contatto con un caso confermato di COVID-19 nei 14 giorni precedenti, ▪ abbia sintomatologia respiratoria o febbre >37,5°C anche nei tre giorni precedenti, ▪ sia entrato in contatto con persone positive nei 14 giorni precedenti.
X			Sottoscritto un accordo tra i genitori/tutori e l'ente gestore del servizio per l'infanzia (Patto di corresponsabilità educativa) per l'accettazione delle indicazioni e delle regole di gestione del servizio frequentato
X			I genitori sono stati informati che il bambino, in caso di sintomatologia sospetta di COVID-19, sia del minore stesso che di un componente del nucleo familiare o convivente, non dovrà accedere al servizio educativo o alla scuola dell'infanzia
X			In caso di sintomi che possano far sospettare un'infezione da SARS-CoV-2 (a titolo di esempio non esaustivo: anosmia, ageusia, febbre, difficoltà respiratorie, tosse, congiuntivite, vomito, diarrea, inappetenza) i lavoratori ed i genitori/tutori dei minori sono stati informati di non recarsi a scuola e restare in isolamento domiciliare, contattare immediatamente il proprio Medico Curante/pediatra di libera scelta e comunicare al Coordinatore scolastico la motivazione dell'assenza.
X			Individuato il Referente scolastico per Covid-19 e suo sostituto (per i nominativi si rimanda alla lettera di nomina presente presso la segreteria)

05.02 Modalità di ingresso

Segnare con una X le misure di prevenzione e protezione adottate nella struttura scolastica.

ATTUATO	NON ATTUATO	NON APPLICAB	MISURE DI PREVENZIONE
X			Il personale, i minori, i genitori/accompagnatori, gli esterni che devono fare ingresso alla struttura, vengono sottoposti al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura è superiore ai 37,5°, la persona interessata verrà immediatamente allontanata dalla struttura e dovrà contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante/pediatra di libera scelta o i numeri utili emergenza Covid-19.
X			Consegna ad operatori e genitori/accompagnatori, dell'informativa sul trattamento dei dati personali (Ex art. 13 del Regolamento UE 2016/679) con riferimento alla rilevazione della temperatura corporea.
X			L'ingresso del personale e minori, già risultati positivi all'infezione da COVID 19, verrà preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza dell'OMS.
X			Qualunque persona che presenta sintomi che possano far sospettare un'infezione (a titolo di esempio non esaustivo: anosmia, ageusia, febbre, difficoltà respiratorie, tosse, congiuntivite, vomito, diarrea, inappetenza) non deve fare ingresso nella struttura e se già all'interno, viene, se necessario isolata, e invitata a rientrare al domicilio e a rivolgersi al Medico Curante.
X			Presente registro delle presenze giornaliere dei bambini, del personale scolastico, ma anche di tutte le altre eventuali persone che accedono alla struttura (es. accompagnatori dei minori, fornitori, manutentori, ecc.) con recapito telefonico, da mantenere per un periodo di almeno 14 giorni.
X			Chiunque entri nella struttura deve necessariamente adottare precauzioni igieniche (distanziamento sociale, igiene delle mani, ecc.) e l'utilizzo di mascherina, chiunque non rispetti queste regole verrà allontanato dalla struttura

ACCESSO DA PARTE DI ESTERNI:

ATTUATO	NON ATTUATO	NON APPLICAB	MISURE DI PREVENZIONE
X			È stato ridotto, per quanto possibile, l'accesso ai visitatori; qualora fosse necessario l'ingresso di visitatori esterni (impresa di pulizie, manutenzione, fornitori, ecc.), gli stessi verranno informati che devono rispettare tutte le regole vigenti nella struttura.
X			I visitatori dovranno sottostare a tutte le regole previste nel Regolamento di istituto e/o nell'apposito disciplinare interno adottato dal Dirigente scolastico, seguendo i criteri di massima: <ul style="list-style-type: none"> ▪ regolare registrazione dei visitatori ammessi, con indicazione, per ciascuno di essi, dei dati anagrafici (nome, cognome, data di nascita, luogo di residenza), dei relativi recapiti telefonici, nonché della data di accesso e del tempo di permanenza; ▪ differenziazione dei percorsi interni da quelli di stazionamento dei minori; ▪ pulizia approfondita e aerazione frequente e adeguata degli spazi; ▪ l'uso della mascherina durante tutta la permanenza all'interno della struttura.
X			Tutti i fornitori rimangono all'esterno della struttura. Dopo aver effettuato lo scarico del mezzo, i fornitori provvederanno a lasciare la merce all'ingresso della struttura. Il personale interno poi provvederà a sistemarla negli idonei spazi di stoccaggio, evitando di depositare la stessa negli spazi dedicati alle attività dei bambini.
X			L'accesso alla struttura da parte dei fornitori avviene previo appuntamento.
X			Come ditta committente si richiede a tutte le ditte appaltatrici (es. manutentori, fornitori, ecc.) di comunicare se un proprio lavoratore risultasse positivo al tampone COVID-19, per garantire la collaborazione con l'autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti.
X			Per le consegne di pacchi o posta, sono state individuate le seguenti misure: <ol style="list-style-type: none"> a. Il corriere/postino che arriva, suona il campanello e staziona all'esterno; b. Il personale scolastico, munito di dispositivi anti-contagio e apre il cancello/porta al corriere/postino; c. Il corriere scarica la merce e lascia eventuali documenti di trasporto sopra la merce consegnata e torna nel mezzo, quando il corriere è rientrato nel mezzo il personale scolastico esce a ritirare la merce; d. Il postino consegna a mano le missive al personale scolastico (dotato di dispositivi anti- contagio), e torna al mezzo; e. Terminata l'operazione, il personale scolastico si lava le mani.
		X	Per il personale esterno sono stati individuati servizi igienici dedicati per i quali è garantita un'adeguata pulizia giornaliera. Agli stessi è vietato utilizzare i servizi igienici del personale dipendente
X			Per il personale esterno <u>non</u> sono messi a disposizione servizi igienici dedicati. Agli stessi è vietato utilizzare i servizi igienici del personale dipendente

ACCOGLIENZA DEI BAMBINI:

ATTUATO	NON ATTUATO	NON APPLICAB	MISURE DI PREVENZIONE
X			I minori possono entrare presso la struttura accompagnati da un solo genitore/ accompagnatore.
X			Organizzata la zona di accoglienza all'esterno, compatibilmente con gli spazi disponibili e le condizioni metereologiche, segnalando con appositi riferimenti le distanze da rispettare.
X			La zona accoglienza/commiato, qualora in ambiente chiuso, viene adeguatamente pulita dopo ogni turno di ingresso e di uscita con particolare attenzione alla disinfezione delle superfici toccate con maggior frequenza.
		X	Differenziata la porta di entrata dalla porta di uscita, con individuazione di percorsi obbligati, garantendo in entrambe le zone, la presenza di soluzione idroalcolica, segnalata da apposite indicazioni, per l'igiene delle mani.
X			<p>Gli orari di ingresso ed uscita evitare assembramenti tra bambini e accompagnatori, saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> ampliati/modificati <input checked="" type="checkbox"/> scaglionati <input checked="" type="checkbox"/> organizzati secondo le seguenti modalità: si rimanda al protocollo interno dove sono state indicate le modalità di entrata e di uscita dalla struttura da parte dei bambini e dei genitori
X			Non è consentito portare dall'esterno oggetti o giocattoli da condividere in gruppo, eventuali altri oggetti personali portati da casa (es. cappellino, zainetto, ecc.) saranno ad uso esclusivo del singolo bambino, facilmente identificabili per evitare l'uso promiscuo.
X			Il lavaggio/disinfezione delle mani del minore viene effettuato al suo arrivo, poi verrà offerto ai bambini, oltre ai soliti rituali, in modo sistematico, ad ogni cambio attività, dopo l'utilizzo dei servizi e prima dell'eventuale pasto, ed infine all'uscita dalla struttura prima di essere riconsegnato all'accompagnatore.

ACCESSO GENITORI O ACCOMPAGNATORI DEI BAMBINI:

ATTUATO	NON ATTUATO	NON APPLICAB	MISURE DI PREVENZIONE
X			Ai genitori (o accompagnatori) non è consentito l'accesso alla struttura ad eccezione che per l'area accoglienza/commiato (salvo momenti di inserimento del minore assieme ad un genitore/accompagnatore).
X			I genitori sono stati informati di evitare assembramenti negli spazi esterni antistanti la scuola.
X			I genitori durante la permanenza all'interno della struttura (area accoglienza/commiato, e momenti di inserimento del minore assieme ad un genitore/accompagnatore), devono rispettare le regole generali di prevenzione dal contagio, come anche essere sempre muniti di apposita mascherina correttamente posizionata
X			All'ingresso dell'area di accoglienza/commiato, e comunque prima di procedere ad entrare in contatto con qualsiasi superficie o oggetto, l'accompagnatore dovrà lavarsi le mani o igienizzarle con soluzione idroalcolica.
X			Organizzato il periodo di ambientamento per i minori adottando le seguenti misure: <input checked="" type="checkbox"/> Il minore durante il periodo di ambientamento è accompagnato da un genitore/ accompagnatore (meglio se con età inferiore a 60 anni); <input checked="" type="checkbox"/> Privilegiati gli spazi esterni; <input type="checkbox"/> Privilegiati spazi diversi da quelli frequentati dai bambini; <input checked="" type="checkbox"/> Attività organizzate in piccoli gruppi; <input type="checkbox"/> Periodo di ambientamento organizzato in momenti diversi rispetto all'apertura della scuola; <input type="checkbox"/>

TRASPORTO SCOLASTICO:

ATTUATO	NON ATTUATO	NON APPLICAB	MISURE DI PREVENZIONE
		X	I genitori/tutori dei minori sono stati informati sulla loro responsabilità in merito: <input type="checkbox"/> misurazione della febbre a casa degli studenti prima della salita sul mezzo di trasporto; <input type="checkbox"/> divieto di far salire sul mezzo di trasporto dedicato, gli studenti in caso di presenza di sintomatologia (tosse, raffreddore, temperatura corporea superiore a 37.5°C anche nei tre giorni precedenti) o nel caso in cui gli stessi siano stati a contatto con persone affette da Covid-19 nei 14 giorni precedenti.
		X	Il mezzo di trasporto viene sanificato almeno 1 volta al giorno
		X	Assicurata un'areazione, possibilmente naturale, continua del mezzo di trasporto
		X	Sul mezzo sono messi a disposizione all'entrata appositi detergenti per la sanificazione delle mani
		X	La salita degli alunni avverrà evitando alla fermata un distanziamento inferiore al metro e avendo cura che gli alunni salgano sul mezzo in maniera ordinata, facendo salire il secondo passeggero dopo che il primo si sia seduto
		X	Gli alunni evitano di occupare il posto disponibile vicino al conducente (ove esistente).
		X	Il conducente indossa i dispositivi di protezione individuale.
		X	Gli alunni trasportati evitano di avvicinarsi o di chiedere informazioni al conducente.

05.03 Pulizia e sanificazione

Per la pulizia di ambienti non sanitari dove, **abbiano eventualmente soggiornato casi di covid-19 positivi**, si applicano le misure straordinarie secondo quanto indicato nella Circolare 5443 del Ministero della salute del 22 febbraio 2020.

Per la pulizia di ambienti di lavoro **non frequentati da casi covid-19 positivi**, si procede alle pulizie ordinarie degli ambienti di lavoro secondo le indicazioni dell'ISS previste nella Circolare del Ministero della Salute "Indicazioni per l'attuazione di misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 attraverso procedure di sanificazione di strutture non sanitarie (superfici, ambienti interni) e abbigliamento" in particolare nella sezione "Attività di sanificazione in ambiente chiuso".

Si adottano inoltre le seguenti misure generali:

- Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti. Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossare idonei DPI (protezioni da anti-contagio e secondo quanto riportato dalle schede di sicurezza dei prodotti chimici utilizzati). Dopo l'uso, i DPI monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto.
- Porre particolare attenzione alla pulizia di tutte le superfici toccate di frequente (es. porte, maniglie, finestre, tavoli, interruttori della luce, servizi igienici, rubinetti, lavandini, scrivanie, sedie, giochi, ecc.), che vengono disinfettate regolarmente almeno una volta al giorno.
- Gli impianti di climatizzazione e diffusione di aria devono esser sanificati periodicamente da parte di personale specializzato dotato di appositi DPI.

Segnare con una X le misure di prevenzione e protezione adottate nella struttura scolastica.

ATTUATO	NON ATTUATO	NON APPLICAB	MISURE DI PREVENZIONE
X			Le operazioni di pulizia dei locali, delle superfici e degli oggetti vengono documentate attraverso un registro regolarmente aggiornato
X			Effettuata, prima della riapertura, la pulizia e disinfezione di tutti i locali e di tutti gli oggetti/materiale didattico.
X			Garantita una pulizia approfondita giornaliera degli ambienti con detergente ad azione virucida, come specificato nelle "Indicazioni igienico sanitarie" del Documento di Indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'Infanzia, adottato con decreto del Ministro dell'istruzione prot. n. 80 del 3 agosto 2020
X			Posta particolare attenzione a tutti gli oggetti che vengono a contatto con i bambini/ragazzi (fasciatoi, seggioloni, lettini, postazioni di gioco, banchi, ecc.), a quelli utilizzati per le attività ludico-ricreative e a giochi e giocattoli, ricordando che questi dovranno essere ad uso di un singolo "gruppo" di bambini, mentre se usati da più "gruppi" di bambini è opportuna la disinfezione prima dello scambio.
X			Prediletti giochi e oggetti facilmente lavabili. Eliminato il materiale ludico e i complementi di arredo difficili da pulire e disinfettare.

ATTUATO	NON ATTUATO	NON APPLICAB	MISURE DI PREVENZIONE
X			La struttura è stata riorganizzata per garantire la presenza dei soli arredi, oggetti e giochi strettamente indispensabili.
X			Garantita pulizia della zona filtro/commiato a seguito di utilizzo.
X			Vengono sciacquati con acqua, dopo la disinfezione, i giochi che vengono messi in bocca dai bambini e lasciar asciugare, mentre nel caso di peluche lavabili si consiglia il lavaggio frequente alla temperatura maggiore consentita, e la completa asciugatura.
X			Quando un bambino termina di giocare con un determinato oggetto, quest'ultimo deve essere messo in una scatola comune in attesa di idonea disinfezione a fine giornata.
X			Sottoposti a regolare detergenza le superfici e gli oggetti (inclusi giocattoli, attrezzi da palestra e laboratorio, utensili vari...) destinati all'uso dei bambini.
X			Garantito un buon ricambio dell'aria in tutte le stanze e gli spazi chiusi frequentati, in maniera naturale, tenendo le finestre aperte per la maggior parte del tempo, tenendo conto del numero delle persone presenti nella stanza, del tipo di attività svolta e della durata della permanenza.
X			Durante il ricambio d'aria, ove possibile, mantenute chiuse le porte interne all'edificio onde limitare la diffusione di aria potenzialmente infetta tra ambienti adiacenti.
X			Per gli impianti di condizionamento, è obbligatorio, se tecnicamente possibile, escludere totalmente la funzione di ricircolo dell'aria; in ogni caso, vanno rafforzate ulteriormente le misure per il ricambio d'aria naturale e in ogni caso va garantita la pulizia, ad impianto fermo, dei filtri dell'aria di ricircolo per mantenere i livelli di filtrazione/rimozione adeguati, secondo le indicazioni tecniche di cui al documento dell'Istituto Superiore di Sanità.
X			Prevista una pulizia/disinfezione periodica e giornaliera delle postazioni di lavoro, degli ambienti, superfici di maggiore contatto, tastiere, pulsanti, ecc.
X			Garantito un buon ricambio dell'aria anche negli ambienti/spazi dove sono presenti i distributori automatici di bevande calde, acqua e alimenti. Garantita la pulizia/disinfezione periodica (dopo l'uso) e una pulizia/disinfezione giornaliera delle tastiere dei distributori con appositi detergenti compatibilmente con i tipi di materiali
X			Previsti cestini per rifiuti provvisti di pedale per l'apertura o comunque che non prevedano contatto con le mani, per raccogliere rifiuti potenzialmente contaminati (es. mascherine usate, guanti usati, carta monouso asciugamani, ecc).

SERVIZI IGIENICI:

ATTUATO	NON ATTUATO	NON APPLICAB	MISURE DI PREVENZIONE
X			La pulizia dei servizi igienici viene svolta almeno 2 volte al giorno
X			Compatibilmente con le condizioni metereologiche, e finestre nei servizi igienici vengono mantenute aperte. Nei servizi igienici privi di finestratura mantenuto in funzione continuata l'estrattore d'aria.
X			Per i più piccoli, terminato il cambio, viene disinfettato il fasciatoio ed eventuali altre superfici utilizzate, con i prodotti specifici, facendo attenzione a lavarsi le mani al termine delle procedure.
X			Per i più piccoli, il momento dell'eventuale cambio e dell'utilizzo dei servizi, viene svolto dal personale in modo tale da evitare assembramenti nel bagno e da garantire la pulizia prima dell'accesso del bambino successivo.

MENSA:

ATTUATO	NON ATTUATO	NON APPLICAB	MISURE DI PREVENZIONE
		X	I tavoli di consumazione vengono puliti e disinfettati ad ogni fine turno mensa.
		X	Garantito un buon ricambio periodico dell'aria nel refettorio.

RIPOSO POMERIDIANO:

ATTUATO	NON ATTUATO	NON APPLICAB	MISURE DI PREVENZIONE
X			La biancheria utilizzata dai minori per il riposo pomeridiano è ad uso esclusivo del bambino, e viene lavata regolarmente ad una temperatura > 60°.
X			Garantita una pulizia approfondita degli spazi dedicati al riposo pomeridiano ed una frequente ed adeguata aerazione, prima e dopo l'utilizzo del locale, tenendo conto del numero delle persone presenti nella stanza, dell'eventuale presenza di più gruppi laddove le dimensioni dello spazio lo consentano e della durata della permanenza.

05.04 Precauzioni igieniche personali

Segnare con una X le misure di prevenzione e protezione adottate nella struttura scolastica.

ATTUATO	NON ATTUATO	NON APPLICAB	MISURE DI PREVENZIONE
X			Tutto il personale ed i minori hanno accesso a locali che ospitano lavabi, dotati di acqua corrente se necessario calda, di mezzi detergenti e di carta monouso.
X			Garantita la disponibilità di soluzioni/gel a base alcolica, con particolare attenzione alle zone di ingresso/uscita, ed in più posizioni per consentire facile accesso a operatori, bambini, fornitori e genitori/accompagnatori.
X			Dispenser di soluzioni/gel a base alcolica conservati fuori dalla portata dei bambini per evitare ingestioni accidentali.
X			Il personale provvede ad una frequente igiene delle mani con acqua e sapone o in alternativa con soluzione idroalcolica: all'arrivo in struttura, ad ogni cambio attività, dopo l'utilizzo dei servizi igienici e prima dell'eventuale consumazione di pasti, ogni volta che si è venuti a contatto con i fluidi o secrezione di un bambino (prima di toccare altri bambini, superfici o giocattoli), prima di lasciare la struttura.
X			È raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone, oppure con disinfettanti per mani a base di alcool, raccomandata soprattutto prima e dopo il contatto interpersonale, dopo il contatto con liquidi biologici, dopo il contatto con le superfici.
X			Viene effettuata frequente pulizia delle mani dei bambini più piccoli anche mediante modalità ludico-ricreative seguendo le raccomandazioni degli organismi internazionali.

05.05 Stabilità dei gruppi, distanza interpersonale e spazi comuni

Segnare con una X le misure di prevenzione e protezione adottate nella struttura scolastica.

ATTUATO	NON ATTUATO	NON APPLICAB	MISURE DI PREVENZIONE
X			La composizione dei “gruppi come unità epidemiologiche indipendenti” è il più possibile stabile nel tempo, mantenendo, per quanto possibile lo stesso personale a contatto con lo stesso gruppo di minori.
X			Sono evitati i contatti tra gruppi diversi di bambini, garantendo il principio di non intersezione tra gruppi diversi, organizzando l’attività senza prevedere momenti di intersezione che non permetterebbero più di considerare un singolo gruppo come unità epidemiologica separata.
X			Nel caso in cui non fosse possibile garantire il principio di non intersezione tra gruppi diversi, sono limitati il più possibile le intersezioni tra gruppi diversi di bambini e personale, limitando, inoltre, il numero di gruppi eventualmente coinvolti dalle intersezioni stesse.
X			Garantita la registrazione di tutte le eventuali attività di contatto tra gruppi diversi di bambini o personale educativo, al fine di favorire le necessarie azioni di sanità pubblica nell’evenienza di un caso confermato di COVID-19
X			Garantito il principio di non intersezione tra gruppi diversi e personale anche nei servizi di pre e post scuola
X			Rispettata la capienza massima dei minori all’interno della struttura secondo le norme specifiche.
X			Onde evitare criticità nella circolazione interna alla scuola sono state adottate le seguenti misure: <input type="checkbox"/> differenziazione tra i punti di ingresso e i punti di uscita dalla struttura, con ipotesi di percorrenza interna adeguati che minimizzino le possibilità di incrocio dei flussi. <input checked="" type="checkbox"/> adeguata segnaletica sia verticale che orizzontale, anche sul pavimento, indicante il distanziamento necessario e sui percorsi da effettuare. <input type="checkbox"/>
X			L’accesso agli spazi comuni, è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo limitato allo stress necessario e comunque evitando assembramenti.

ATTUATO	NON ATTUATO	NON APPLICAB	MISURE DI PREVENZIONE
X			È stata adottata una rimodulazione delle attività educative e didattiche negli ambienti e nelle aule, per evitare gli assembramenti e l'utilizzo promiscuo degli spazi, mediante: <ul style="list-style-type: none"> <input checked="" type="checkbox"/> utilizzo, il più possibile, degli spazi esterni, compatibilmente con le condizioni metereologiche <input checked="" type="checkbox"/> alternando le presenze dei gruppi/sezioni. Procedendo a sanificare i locali e le superfici ad ogni cambio turno. <input checked="" type="checkbox"/> "riconvertendo" tutti gli ambienti disponibili, compresi quelli comuni, anche per lo svolgimento di altre attività rispetto a quelle a cui erano originariamente destinati. <input type="checkbox"/> prevedendo la presenza di divisori fisici che garantiscano la non intersezione tra i diversi gruppi <input type="checkbox"/>
X			Vengono privilegiate attività educative che favoriscano, nei limiti del possibile, il distanziamento sociale, compatibilmente con l'età e il grado di autonomia e consapevolezza dei minori coinvolti.
X			Evitate intersezioni tra i diversi "gruppi classe".
X			Per i minori con disabilità effettuata attenta analisi della situazione specifica, in collaborazione con i genitori/tutori ed il Pediatra di libera scelta, per evitare di esporre a rischi ulteriori situazioni già fragili. Sono state adottate le seguenti misure: <ul style="list-style-type: none"> - l'operatrice addetta ha l'obbligo di indossare la mascherina per tutta il tempo che rimane a stretto contatto con il bambino
		X	Valutata l'eventuale necessità di applicare misure protettive aggiuntive per minori o familiari più fragili affetti da patologie croniche o con disabilità. Sono state adottate le seguenti misure:
X			Compatibilmente con le condizioni metereologiche, si predilige l'attività all'aperto.
X			I giochi e il materiale in genere destinato alle attività sono ad uso di un singolo "gruppo classe". Se usati da più "gruppi" è opportuna la disinfezione prima dello scambio.
X			Favorita una programmazione delle attività che eviti l'uso promiscuo di giocattoli, con particolare attenzione a quelli che possono essere portati alla bocca e condivisi tra i bambini stessi.

ATTUATO	NON ATTUATO	NON APPLICAB	MISURE DI PREVENZIONE
X			Effettuata una riduzione di materiale ludico a cui il bambino possa accedere in autonomia.
X			Evitato l'uso promiscuo degli spazi comuni da parte di bambini appartenenti a "gruppi classe" diversi.
X			Per una corretta gestione degli spazi comuni, viene effettuata una programmazione delle attività, che segnali per ogni diverso momento della giornata, la diversa attribuzione degli spazi disponibili ai diversi gruppi (tenendo conto anche delle tempistiche per la pulizia e sanificazione ad ogni cambio turno)

MENSA, MERENDA:

ATTUATO	NON ATTUATO	NON APPLICAB	MISURE DI PREVENZIONE
X			Il momento del pranzo è stato strutturato in modo da favorire il mantenimento della distanza interpersonale e evitare nella stessa sala, l'intersezione tra gruppi diversi, <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> organizzando il pranzo su turni, garantendo l'opportuna aerazione e sanificazione degli ambienti e degli arredi utilizzati prima e dopo ogni turno; <input type="checkbox"/> compresenza di più gruppi opportunamente separati gli uni dagli altri, ove possibile anche attraverso idonei divisori fisici; <input type="checkbox"/> utilizzando più sale o sale più ampie; <input checked="" type="checkbox"/> utilizzando le aule o negli spazi utilizzati per le attività ordinarie garantendo l'opportuna aerazione e sanificazione degli ambienti e degli arredi utilizzati prima; <input type="checkbox"/>
		X	La disposizione dei tavoli consente il mantenimento della separazione e non intersezione tra gruppi diversi di bambini
X			Evitato un utilizzo promiscuo di bottiglie, bicchieri, posate, ecc.
X			Prima dell'eventuale pasto garantito il lavaggio delle mani del minore.
X			Vietato portare da casa alimenti da condividere in gruppo (es. torte, snack, ecc).
		X	Consentito portare alimenti (es. merenda) solo se ad uso esclusivo del bambino. L'alimento, bevanda e contenitore dovranno essere facilmente identificabili come appartenenti al singolo bambino.

ATTUATO	NON ATTUATO	NON APPLICAB	MISURE DI PREVENZIONE
X			La somministrazione del pasto avviene con le seguenti modalità: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> distribuzione in mono-porzioni (ogni bambino ha l'intero pasto, compreso il pane e la bevanda, contenuto in un vassoio o piatto ad uso personale, ai fini di evitare la condivisione, ad esempio, di cestini del pane, piatti di portata a centro tavola, caraffe ad uso promiscuo). <input checked="" type="checkbox"/> sarà cura del personale impiattare ogni singolo piatto. <input type="checkbox"/> utilizzo di posate, bicchiere e stoviglie personali o monouso e biodegradabili. <input checked="" type="checkbox"/> utilizzo di posate, bicchiere e stoviglie che vengono sottoposte ed un'adeguata igienizzazione con lavaggio in lavastoviglie o tramite acqua calda e sapone.

RIPOSO POMERIDIANO:

ATTUATO	NON ATTUATO	NON APPLICAB	MISURE DI PREVENZIONE
X			Il riposo pomeridiano per i più piccoli potrà essere fatto negli appositi materassini o lettini che sono ad uso esclusivo del singolo bambino, garantendo una pulizia approfondita della biancheria e degli spazi e una corretta e costante aerazione, prima e dopo l'utilizzo
X			Gli spazi adibiti al riposo pomeridiano sono: <ul style="list-style-type: none"> <input checked="" type="checkbox"/> dedicati ad un solo gruppo di bambini per volta; <input type="checkbox"/> utilizzati contemporaneamente da più gruppi diversi di bambini (tale spazio deve essere di dimensioni idonee a garantire il mantenimento della separazione fisica e della non intersezione tra gli stessi, eventualmente prevedendo la presenza di divisori fisici tra i diversi gruppi).

SERVIZI IGIENICI:

ATTUATO	NON ATTUATO	NON APPLICAB	MISURE DI PREVENZIONE
X			L'utilizzo dei bagni da parte dei bambini, è organizzato in modo tale da evitare affollamenti e l'intersezione tra gruppi diversi

DISTANZIAMENTO SOCIALE TRA ADULTI:

ATTUATO	NON ATTUATO	NON APPLICAB	MISURE DI PREVENZIONE
X			Tra adulti è fondamentale il rispetto delle regole di distanziamento e l'adozione di tutte le accortezze previste dal protocollo sanitario in tutti gli altri contesti.
X			Adottate misure organizzative per evitare assembramenti tra genitori, al momento di portare il minore o di venirlo a prendere. Agli stessi genitori non è consentito l'ingresso alla struttura oltre al locale dedicato all'accoglienza e al ritiro (salvo momenti di inserimento minore assieme ad un adulto).
X			Il rispetto delle distanze di sicurezza di almeno un metro deve essere mantenuto tra personale dipendente ed eventuali fornitori e, per quanto possibile, anche tra genitore e personale dipendente.
X			Le riunioni del gruppo di lavoro e con i genitori, compresi i colloqui, verranno privilegiate mediante i supporti digitali.
X			Per le segreterie favorire la gestione della documentazione per via telematica, se in presenza, gli addetti dovranno essere in possesso di idonei DPI e di postazioni dotati di barriere che evitino il contatto diretto con i genitori.

05.06 Dispositivi di Protezione individuale

Data la difficoltà di garantire il mantenimento della distanza interpersonale tra personale e bambini, risulta fondamentale l'utilizzo in sicurezza delle mascherine quali strumenti per ridurre la diffusione a mezzo droplet.

La protezione delle vie respiratorie e delle mani potrebbe già essere prevista in condizioni ordinarie in base al profilo di rischio di ogni singola mansione, per la quale possono essere già previsti dispositivi di protezione di efficacia anche superiore (es. mansione addetta alle pulizie, persone di cucina).

I dispositivi per la protezione delle vie respiratorie utili per la protezione dal coronavirus SARS-CoV-2 sono costituiti da mascherine chirurgiche e mascherine con protezione FFP2/FFP3:

Le **mascherine chirurgiche**, per poter essere utilizzate negli ambienti di lavoro, devono essere dispositivi medici, oppure devono essere prodotte a seguito del rilascio dell'autorizzazione da parte dell'Istituto Superiore di Sanità ai sensi dell'art. 15 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18.

Le mascherine chirurgiche sono considerate dispositivi di protezione individuale ai sensi dell'articolo 74, comma 1, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81, per quanto riguarda la protezione da SARS-CoV-2, come previsto dall'articolo 16, comma 1, del medesimo decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, e possono essere utilizzate negli ambienti di lavoro dove non sia prevista una specifica protezione individuale delle vie respiratorie per altri rischi lavorativi.

Le mascherine con protezione FFP2 o FFP3 sono dispositivi di protezione individuale ai sensi dell'articolo 74, comma 1, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81, se sono marcate CE o se sono prodotte a seguito del rilascio dell'autorizzazione da parte di INAIL ai sensi dell'art. 15 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18.

Relativamente alla protezione delle mani, in considerazione del rischio aggiuntivo derivante da un errato impiego di tali dispositivi, si ritiene più protettivo consentire di lavorare senza guanti monouso e disporre il lavaggio frequente delle mani con soluzioni idroalcoliche secondo opportune procedure (fatti salvi i casi di rischio specifico associati alla mansione specifica o di probabile contaminazione delle superfici).

Segnare con una X le misure di prevenzione e protezione adottate nella struttura scolastica.

ATTUATO	NON ATTUATO	NON APPLICAB	MISURE DI PREVENZIONE
X			Garantita la fornitura di tutti i DPI previsti, al personale scolastico.
X			Tutti coloro che fanno accesso alla struttura (personale scolastico, genitori, accompagnatori, fornitori, ecc.) devono indossare mezzi per la protezione delle vie respiratorie in tutte le condizioni nelle quali tali misure siano efficaci ad evitare il contagio.
X			Per i minori è previsto l'obbligo di utilizzo della mascherina solo a partire dai 6 anni di età.
X			Personale formato ed addestrato sulle corrette procedure per indossare e togliere le mascherine.
X			Nel caso di attività con bambini in età 0-3 anni (es. bambini deambulanti), gli operatori, educatori o animatori, utilizzano ulteriori dispositivi (es. guanti in nitrile e dispositivi per gli occhi, viso e mucose) oltre alla consueta mascherina chirurgica.

ATTUATO	NON ATTUATO	NON APPLICAB	MISURE DI PREVENZIONE
X			Per i più piccoli, il cambio dei pannolini sarà eseguito dal personale munito di DPI (guanti, mascherina e visiera protettiva) e viene utilizzata solo carta usa e getta.
X			Per il personale impegnato nelle attività educative e di assistenza di bambini con disabilità, è stato previsto l'utilizzo di ulteriori DPI (nello specifico, il lavoratore potrà usare, unitamente alla mascherina, guanti, visiere, ecc), tenendo conto della tipologia di disabilità.
X			I DPI dismessi vengono eliminati in cestini per rifiuti provvisti di pedale per l'apertura o comunque che non prevedano contatto con le mani. I bidoni sono dotati di sacchetto, puliti periodicamente. I sacchetti chiusi smaltiti nell'indifferenziata.

05.07 Sorveglianza sanitaria/Medico competente/RLS

Il medico competente collabora con Dirigente Scolastico e con il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al Covid-19. In particolare, cura la sorveglianza sanitaria rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute; riguardo le modalità di effettuazione della sorveglianza sanitaria di cui all'art. 41 del D. Lgs. 81/2008, nonché sul ruolo del medico competente, si rimanda alla nota n. 14915 del Ministero della Salute del 29 aprile 2020.

In merito alla sorveglianza sanitaria eccezionale, come previsto dall'art. 83 del DL 34/2020 convertito nella legge n. 77/2020, la stessa è assicurata:

- a) attraverso il medico competente se già nominato per la sorveglianza sanitaria ex art. 41 del D. Lgs. 81/2008;
- b) attraverso un medico competente ad hoc nominato, per il periodo emergenziale, anche, ad esempio, prevedendo di consorzicare più istituti scolastici;
- c) attraverso la richiesta ai servizi territoriali dell'INAIL, che vi provvedono con propri medici del lavoro.

Segnare con una X le misure di prevenzione e protezione adottate nella struttura scolastica.

ATTUATO	NON ATTUATO	NON APPLICAB	MISURE DI PREVENZIONE
X			Medico Competente già nominato per la sorveglianza sanitaria ex art. 41 del D. Lgs. 81/2008
		X	Nominato un Medico Competente ad hoc nominato, per il periodo emergenziale
		X	Richiesta ai servizi territoriali dell'INAIL di fornitura del servizio con propri medici del lavoro, ASL, dipartimenti di medicina legale e di medicina del lavoro delle università
X			La sorveglianza sanitaria viene proseguita rispettando le misure igieniche anticontagio, ovvero: <ul style="list-style-type: none"> - nelle zone di attesa non soggiorni più di un lavoratore alla volta e non si presentino alla visita soggetti con febbre o sintomi respiratori anche lievi - è differita l'effettuazione delle prove di funzionalità respiratoria, se previste nel programma degli accertamenti sanitari periodici ai fini dell'espressione del giudizio di idoneità alla mansione specifica - predisposto specifico locale dedicato alle visite mediche che verrà sanificato (locale, attrezzature, superfici, e tutto ciò che potrebbe entrare in contatto con il lavoratore visitato) al termine di ogni visita
X			La sorveglianza sanitaria viene proseguita rispettando le misure igieniche anticontagio
X			Vengono privilegiate le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia
X			È stato consultato il Medico Competente nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19

ATTUATO	NON ATTUATO	NON APPLICAB	MISURE DI PREVENZIONE
X			<p>Per quanto riguarda la presenza, all'interno della scuola, di "lavoratori fragili" si è deciso di adottare la seguente procedura:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il datore di lavoro informa i lavoratori su quali tipologie di lavoratori vengono considerati come "lavoratori fragili" ad esempio: persone affette da patologie croniche dell'apparato respiratorio e/o apparato cardio-circolatorio, insufficienza renale, malattie degli organi emopoietici ed emoglobinopatie, tumori, malattie congenite o acquisite che comportino carenza di produzione di anticorpi, immunosoppressione dovuta da farmaci o da HIV, patologie associate ad un aumentato rischio di aspirazione delle secrezioni respiratorie (es. malattie neuromuscolari), epatopatie croniche, patologie per le quali sono programmati importanti interventi chirurgici. - Il lavoratore che rientra in una o più di una di queste casistiche dovrà contattare il proprio Medico Curante per avere le indicazioni del caso. - Qualora non si riesca ad ottenere una risposta
X			<p>I lavoratori considerati in situazioni patologiche che possono renderli più fragili al virus Sars Cov2, in caso di mancata certificazione INPS, da parte del medico curante, dovranno farsi parte attiva nel segnalare tale stato al medico competente</p>
X			<p>Il Medico Competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie. Il Medico Competente, in considerazione del suo ruolo nella valutazione dei rischi e nella sorveglianza sanitaria, potrà suggerire l'adozione di eventuali mezzi diagnostici qualora ritenuti utili al fine del contenimento della diffusione del virus e della salute dei lavoratori.</p>
X			<p>Per il reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da COVID-19, il Medico Competente, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, <u>effettua la visita medica precedente alla ripresa del lavoro</u>, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai 60 giorni continuativi, al fine di verificare l'idoneità alla mansione". (D.Lgs 81/08 e s.m.i, art. 41, c. 2 lett. e-ter), anche per valutare profili specifici di rischio e comunque indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia</p>

05.09 Gestione di una persona sintomatica nella scuola, casi sospetti o confermati di Covid-19

MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE

Previste le procedure da attuare nei vari scenari ipotizzabili (vedasi sezione 06 del presente documento)

Il Referente scolastico per Covid-19 ed il personale scolastico sono stati informati delle relative procedure da adottare in caso di persona sintomatica nella scuola e la gestione dei casi sospetti o confermati di Covid-19

Previsto isolamento della persona/minore sintomatico, con relativa fornitura di mascherina (qualora sprovvista), prima di provvedere al ritorno, quanto prima possibile, al proprio domicilio

Predisposto uno spazio dedicato (specificare il luogo individuato nel locale:) ad ospitare bambini e/o operatori con sintomatologia sospetta

In attesa di essere affidati ad un genitore/tutore, i minori devono essere assistiti da un adulto munito di DPI

Qualora sia strettamente necessario intervenire sulla persona/minore sintomatico, terminato l'intervento, il soccorritore dovrà mettere tutti i presidi anti-contagio utilizzati, in un sacchetto e gettati in bidone dei rifiuti dotato di coperchio

Previsto un piano di sanificazione straordinaria per l'area di isolamento e per i luoghi frequentati dall'alunno/componente del personale scolastico sintomatici

In caso di alunno o operatore scolastico che risultino SARS-CoV-2 positivi verrà effettuata una sanificazione straordinaria della scuola.

- La sanificazione va effettuata se sono trascorsi 7 giorni o meno da quando la persona positiva ha visitato o utilizzato la struttura.
- Chiudere le aree utilizzate dalla persona positiva fino al completamento della sanificazione.
- Aprire porte e finestre per favorire la circolazione dell'aria nell'ambiente.
- Sanificare (pulire e disinfettare) tutte le aree utilizzate dalla persona positiva, come uffici, aule, mense, bagni e aree comuni.
- Continuare con la pulizia e la disinfezione ordinaria.

In presenza di casi confermati COVID-19, spetta al DdP della ASL competente territorialmente di occuparsi dell'indagine epidemiologica volta ad espletare le attività di contact tracing (ricerca e gestione dei contatti).

Per agevolare le attività di contact tracing, il referente scolastico per COVID-19 dovrà:

- fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato;
- fornire l'elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato;
- fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi. Per i casi asintomatici, considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla diagnosi;
- indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità;
- fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti.

La valutazione dello stato di "contatto stretto" è di competenza del DdP e le azioni sono intraprese dopo una valutazione della eventuale esposizione

POSSIBILI SCENARI – Sez. 06

Vengono qui presentati gli scenari più frequenti per eventuale comparsa di casi e focolai da COVID-19.

a) NEL CASO IN CUI UN ALUNNO PRESENTI UN AUMENTO DELLA TEMPERATURA CORPOREA AL DI SOPRA DI 37,5°C O UN SINTOMO COMPATIBILE CON COVID-19, IN AMBITO SCOLASTICO

- L'operatore scolastico che viene a conoscenza di un alunno sintomatico deve avvisare il referente scolastico per COVID-19.
- Il referente scolastico per COVID-19 o altro componente del personale scolastico deve telefonare immediatamente ai genitori/tutore legale.
- Ospitare l'alunno in una stanza dedicata o in un'area di isolamento.
- Procedere all'eventuale rilevazione della temperatura corporea, da parte del personale scolastico individuato, mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto.
- Il minore non deve essere lasciato da solo ma in compagnia di un adulto che preferibilmente non deve presentare fattori di rischio per una forma severa di COVID-19 come, ad esempio, malattie croniche preesistenti (Nipunie Rajapakse et al., 2020; Götzinger F at al 2020) e che dovrà mantenere, ove possibile, il distanziamento fisico di almeno un metro e la mascherina chirurgica fino a quando l'alunno non sarà affidato a un genitore/tutore legale.
- Far indossare una mascherina chirurgica all'alunno se ha un'età superiore ai 6 anni e se la tollera.
- Dovrà essere dotato di mascherina chirurgica chiunque entri in contatto con il caso sospetto, compresi i genitori o i tutori legali che si recano in Istituto per condurlo presso la propria abitazione.
- Fare rispettare, in assenza di mascherina, l'etichetta respiratoria (tossire e starnutire direttamente su di un fazzoletto di carta o nella piega del gomito). Questi fazzoletti dovranno essere riposti dallo stesso alunno, se possibile, ponendoli dentro un sacchetto chiuso.
- Pulire e disinfettare le superfici della stanza o area di isolamento dopo che l'alunno sintomatico è tornato a casa.
- I genitori devono contattare il PLS/MMG per la valutazione clinica (triage telefonico) del caso.
- Il PLS/MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il Dipartimento di prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Se il test è positivo, si notifica il caso e si avvia la ricerca dei contatti e le azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella sua parte interessata. Per il rientro in comunità bisognerà attendere la guarigione clinica (cioè la totale assenza di sintomi). La conferma di avvenuta guarigione prevede l'effettuazione di due tamponi a distanza di 24 ore l'uno dall'altro. Se entrambi i tamponi risulteranno negativi la persona potrà definirsi guarita, altrimenti proseguirà l'isolamento. Il referente scolastico COVID-19 deve fornire al Dipartimento di prevenzione l'elenco dei compagni di classe nonché degli insegnanti del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi. I contatti stretti individuati dal Dipartimento di Prevenzione con le consuete attività di contact tracing, saranno posti in quarantena per 14 giorni dalla data dell'ultimo contatto con il caso confermato. Il DdP deciderà la strategia più adatta circa eventuali screening al personale scolastico e agli alunni.
- Se il tampone naso-oro faringeo è negativo, in paziente sospetto per infezione da SARS-CoV-2, a giudizio del pediatra o medico curante, si ripete il test a distanza di 2-3 gg. Il soggetto deve comunque restare a casa fino a guarigione clinica e a conferma negativa del secondo test.
- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19 (tampone negativo), il soggetto rimarrà a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del PLS/MMG che redigerà una attestazione che il bambino/studente può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui sopra e come disposto da documenti nazionali e regionali.

b) NEL CASO IN CUI UN ALUNNO PRESENTI UN AUMENTO DELLA TEMPERATURA CORPOREA AL DI SOPRA DI 37,5°C O UN SINTOMO COMPATIBILE CON COVID-19, PRESSO IL PROPRIO DOMICILIO

- L'alunno deve restare a casa.
- I genitori devono informare il PLS/MMG.
- I genitori dello studente devono comunicare l'assenza scolastica per motivi di salute.
- Il PLS/MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il Dipartimento di Prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Se il test è positivo, si notifica il caso e si avvia la ricerca dei contatti e le azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella sua parte interessata. Per il rientro in comunità bisognerà attendere la guarigione clinica (cioè la totale assenza di sintomi). La conferma di avvenuta guarigione prevede l'effettuazione di due tamponi a distanza di 24 ore l'uno dall'altro. Se entrambi i tamponi risulteranno negativi la persona potrà definirsi guarita, altrimenti proseguirà l'isolamento. Il referente scolastico COVID-19 deve fornire al Dipartimento di prevenzione l'elenco dei compagni di classe nonché degli insegnanti del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi. I contatti stretti individuati dal Dipartimento di Prevenzione con le consuete attività di contact tracing, saranno posti in quarantena per 14 giorni dalla data dell'ultimo contatto con il caso confermato. Il DdP deciderà la strategia più adatta circa eventuali screening al personale scolastico e agli alunni.
- Se il tampone naso-oro faringeo è negativo, in paziente sospetto per infezione da SARS-CoV-2, a giudizio del pediatra o medico curante, si ripete il test a distanza di 2-3 gg. Il soggetto deve comunque restare a casa fino a guarigione clinica e a conferma negativa del secondo test.
- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19 (tampone negativo), il soggetto rimarrà a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del PLS/MMG che redigerà una attestazione che il bambino/studente può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui sopra e come disposto da documenti nazionali e regionali.

c) NEL CASO IN CUI UN OPERATORE SCOLASTICO PRESENTI UN AUMENTO DELLA TEMPERATURA CORPOREA AL DI SOPRA DI 37,5°C O UN SINTOMO COMPATIBILE CON COVID-19, IN AMBITO SCOLASTICO

- Assicurarsi che l'operatore scolastico indossi, come già previsto, una mascherina chirurgica; invitare e ad allontanarsi dalla struttura, rientrando al proprio domicilio e contattando il proprio MMG per la valutazione clinica necessaria. Il Medico curante valuterà l'eventuale prescrizione del test diagnostico.
- Il MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il Dipartimento di Prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Se il test è positivo, si notifica il caso e si avvia la ricerca dei contatti e le azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella sua parte interessata. Per il rientro in comunità bisognerà attendere la guarigione clinica (cioè la totale assenza di sintomi). La conferma di avvenuta guarigione prevede l'effettuazione di due tamponi a distanza di 24 ore l'uno dall'altro. Se entrambi i tamponi risulteranno negativi la persona potrà definirsi guarita, altrimenti proseguirà l'isolamento. Il referente scolastico COVID-19 deve fornire al Dipartimento di prevenzione l'elenco dei compagni di classe nonché degli insegnanti del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi. I contatti stretti individuati dal Dipartimento di Prevenzione con le consuete attività di contact tracing, saranno posti in quarantena per 14 giorni dalla data dell'ultimo contatto con il caso confermato. Il DdP deciderà la strategia più adatta circa eventuali screening al personale scolastico e agli alunni.

- Se il tampone naso-oro faringeo è negativo, in paziente sospetto per infezione da SARS-CoV-2, a giudizio del pediatra o medico curante, si ripete il test a distanza di 2-3 gg. Il soggetto deve comunque restare a casa fino a guarigione clinica e a conferma negativa del secondo test.
- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il MMG redigerà una attestazione che l'operatore può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui al punto precedente e come disposto da documenti nazionali e regionali.
- Si sottolinea che gli operatori scolastici hanno una priorità nell'esecuzione dei test diagnostici.

d) NEL CASO IN CUI UN OPERATORE SCOLASTICO PRESENTI UN AUMENTO DELLA TEMPERATURA CORPOREA AL DI SOPRA DI 37.5°C O UN SINTOMO COMPATIBILE CON COVID-19, AL PROPRIO DOMICILIO

- L'operatore deve restare a casa.
- Informare il MMG.
- Comunicare l'assenza dal lavoro per motivi di salute, con certificato medico.
- Il MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il DdP provvede ad eseguire il test diagnostico.
- Il Dipartimento di prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Se il test è positivo, si notifica il caso e si avvia la ricerca dei contatti e le azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella sua parte interessata. Per il rientro in comunità bisognerà attendere la guarigione clinica (cioè la totale assenza di sintomi). La conferma di avvenuta guarigione prevede l'effettuazione di due tamponi a distanza di 24 ore l'uno dall'altro. Se entrambi i tamponi risulteranno negativi la persona potrà definirsi guarita, altrimenti proseguirà l'isolamento. Il referente scolastico COVID-19 deve fornire al Dipartimento di prevenzione l'elenco dei compagni di classe nonché degli insegnanti del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi. I contatti stretti individuati dal Dipartimento di Prevenzione con le consuete attività di contact tracing, saranno posti in quarantena per 14 giorni dalla data dell'ultimo contatto con il caso confermato. Il DdP deciderà la strategia più adatta circa eventuali screening al personale scolastico e agli alunni.
- Se il tampone naso-oro faringeo è negativo, in paziente sospetto per infezione da SARS-CoV-2, a giudizio del pediatra o medico curante, si ripete il test a distanza di 2-3 gg. Il soggetto deve comunque restare a casa fino a guarigione clinica e a conferma negativa del secondo test.
- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il MMG redigerà una attestazione che l'operatore può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui al punto precedente e come disposto da documenti nazionali e regionali.
- Si sottolinea che gli operatori scolastici hanno una priorità nell'esecuzione dei test diagnostici.

e) NEL CASO DI UN NUMERO ELEVATO DI ASSENZE IN UNA CLASSE

- Il referente scolastico per il COVID-19 deve comunicare al DdP se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%; il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti.
- Il DdP effettuerà un'indagine epidemiologica per valutare le azioni di sanità pubblica da intraprendere, tenendo conto della presenza di casi confermati nella scuola o di focolai di COVID-19 nella comunità.

f) CATENA DI TRASMISSIONE NON NOTA

Qualora un alunno risultasse contatto stretto asintomatico di un caso di cui non è nota la catena di trasmissione, il DdP valuterà l'opportunità di effettuare un tampone contestualmente alla prescrizione della quarantena. Il tampone avrà lo scopo di verificare il ruolo dei minori asintomatici nella trasmissione del virus nella comunità.

g) ALUNNO O OPERATORE SCOLASTICO CONVIVENTE DI UN CASO

Si sottolinea che qualora un alunno o un operatore scolastico fosse convivente di un caso, esso, su valutazione del DdP, sarà considerato contatto stretto e posto in quarantena. Eventuali suoi contatti stretti (esempio compagni di classe dell'alunno in quarantena), non necessitano di quarantena, a meno di successive valutazioni del DdP in seguito a positività di eventuali test diagnostici sul contatto stretto convivente di un caso.

h) ALUNNO O OPERATORE SCOLASTICO CONTATTO STRETTO DI UN CONTATTO STRETTO DI UN CASO

Si sottolinea che, qualora un alunno o un operatore scolastico risultasse contatto stretto di un contatto stretto (ovvero nessun contatto diretto con il caso), non vi è alcuna precauzione da prendere a meno che il contatto stretto del caso non risulti successivamente positivo ad eventuali test diagnostici disposti dal DdP e che quest'ultimo abbia accertato una possibile esposizione. La valutazione dello stato di contatto stretto è di competenza del DdP e le azioni sono intraprese dopo una valutazione della eventuale esposizione.